



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 28 Luglio 2017

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

| Punto nr | Oggetto | Pagina |
|-----------------|---|---------------|
| 1) | Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. | 5 |
| 2) | Comunicazioni del Sindaco. | 6 |
| 3) | Comunicazioni dei Consiglieri Comunali. | 21 |
| 4) | Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 31 marzo e del 27 aprile 2017. | 22 |
| 5) | Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000. | 23 |
| 6) | Affidamento della riscossione coattive delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate – Riscossioni. | 34 |
| 7) | Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 50/2017. | 38 |
| 8) | Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio risultante da sentenza della Corte di Appello n. 186 del 2017. | 44 |
| 9) | Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio risultante da sentenza del Tribunale di Brindisi, n. 614/2017. | 44 |



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2017

L'anno **Duemiladiciasette**, il giorno **Ventotto**, del mese di **Luglio**, nell'Auditorium del Castello Normanno Svevo, convocato per le ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Semeraro e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Vadacca.

PRESIDENTE – Avv. Giuseppe SEMERARO

Buon pomeriggio a tutti. Possiamo incominciare i lavori di questo Consiglio Comunale. Sono le ore 17:25, prego il Segretario, la dott.ssa Giorgia Vadacca, che saluto, di procedere con l'appello nominale. Prego dottoressa.

| Sindaco | Pres | Ass | | | |
|----------------------------------|-------------|------------|--------------------------|-------------|------------|
| Pompeo MOLFETTA | 1 | | | | |
| Consiglieri | Pres | Ass | Consiglieri | Pres | Ass |
| Francesco Alessandro CAMPANA | | 1 | Francesco MINGOLLA | | 6 |
| Alessandro CESARIA | 2 | | Fernando ORSINI | 6 | |
| Roberto D'ANTONA | | 3 | Alessandro Santo PASTORE | | 7 |
| Salvatore Carmine DIMASTRODONATO | 3 | | Mauro Antonio RESTA | | 8 |
| Antonio ESPERTE | 4 | | Rosanna SARACINO | 7 | |
| Vito LENOCI | 5 | | Giuseppe SEMERARO | 8 | |
| Antonio MATARRELLI | | 4 | Omar Salvatore TURE | 9 | |
| Antonio MINGENTI | | 5 | Luigi VIZZINO | 10 | |

Risultano presenti nr 10 Consiglieri.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.



PRESIDENTE

Siamo in 10, la seduta è valida. Ora mettiamoci in piedi per l'ascolto degli Inni.

[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]

PRESIDENTE

Grazie. Saluto i Consiglieri Comunali, il Sindaco, la Giunta, la segreteria e il personale della ditta Diemme Stenoservice che trascrive i nostri verbali, anche il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta sulla emittente Idea radio che registra le nostre, manda il nostro Consiglio Comunale in diretta.

Devo giustificare l'assenza del Consigliere Matarelli impegnato a Roma per i lavori parlamentari; il Consigliere Resta che mi ha comunicato che oggi non potrà essere presente, come il Consigliere Mingenti, impegnato fuori sede e il Consigliere D'Ancona mi riferisce che sta per arrivare.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento possiamo designare gli scrutinatori. Propongo Cesaria ed Esperti per la maggioranza e Saracino per la minoranza. Ai nostri lavori è presente il responsabile dei servizi finanziari, dott. Francesco Seodambro e mi pare di aver visto anche la dott.ssa Gioia dell'ufficio tributi, che se chiamati e autorizzati dalla Presidenza potranno intervenire per i punti all'ordine del giorno che riguardano la propria competenza.

Quindi iniziamo il Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE

Io ne apro per esprimere il compiacimento di tutto il Consiglio Comunale al commissariato di pubblica sicurezza di Mesagne e alla squadra mobile della Questura di Brindisi, gli altri reparti che si sono impegnati per l'operazione antidroga denominata Civico 20, messo in atto nei giorni scorsi che ha inferto un duro colpo alla criminalità locale.

Apprezziamo il capillare e incessante lavoro della Magistratura, delle Forze dell'Ordine, che grazie, quindi, alla loro professionalità e alle elevate capacità organizzative ogni giorno difendono il territorio da qualsiasi forma di illegalità. L'azione messa in atto in questi giorni da un (...) di fiducia e speranza a tutti i cittadini, soprattutto alle famiglie e ai tanti genitori che combattono l'odiosa piaga sociale della diffusione delle sostanze stupefacenti che purtroppo colpisce anche molti giovani minorenni.

Il nostro auspicio è che in questa battaglia di civiltà sia sempre condotta con la massima collaborazione fra istituzioni, società civile, politica, scuola, Chiesa e mondo dell'associazionismo, al fine di prevenire la diffusione di tali pratiche criminali. Le istituzioni mesagnesi, quindi, rinnovano la più piena collaborazione e disponibilità nell'individuare i migliori percorsi per tutelare e garantire la sicurezza all'intera città di Mesagne e a tutti i cittadini.

Passiamo alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco per alcune comunicazioni.

SINDACO – Pompeo MOLFETTA

Do comunicazione dell'avvenuta nomina del dott. Rubino Alessandro ad Assessore ai servizi sociali, in sostituzione della dimissionaria sig.ra Catanzaro Antonella.

È la prima volta che Alessandro è in Consiglio Comunale ed è un'occasione propizia da parte mia, credo da parte di tutti, per esprimere un sentimento di gratitudine per aver accettato l'incarico, che è abbastanza impegnativo e per l'impegno che sicuramente metterebbe nello svolgimento di questa funzione pubblica importante. Importante di cui abbiamo già avuto prova e testimonianza in questo primo scorcio del tuo mandato.

Lo stesso un ringraziamento va all'Assessore Antonella Catanzaro, con pari slancio e con determinazione aveva svolto questo ruolo fino al momento delle sue dimissioni. Un in bocca al lupo per tutto e grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Come gruppo del Partito Democratico l'abbiamo già fatto, io l'ho fatto sui social, anche perché comprendendo poi che la comunicazione del Sindaco, quella ufficiale, doveva intervenire in un secondo momento, quindi dalla data della nomina è passato parecchio tempo, l'abbiamo fatto prima.

Anche noi ci associamo al saluto del Sindaco e auguriamo al dott. Rubino, all'Assessore Rubino, gli auguri di buon lavoro. Sappiamo, comprendiamo per essere ormai chi, ahimè, è da parecchi anni nei Consigli Comunali, nelle istituzioni, che non sono compiti, soprattutto quelli in determinate materie, qual è la sua, non sono compiti molto facili. Di per sé già essere amministratori di una comunità lo è sempre difficile, complesso, complicato certe volte, però noi dal punto di vista istituzionale, del garbo istituzionale intanto le auguriamo buon lavoro, perché augurandole a lei, nella sua attività, significa anche augurarle alla



nostra comunità.

Presidente se prima, perchè mi pare che il Sindaco dovrebbe intervenire sul problema, se mi dà un minuto, non ci sono comunicazioni dei Consiglieri Comunali però volevo dire e penso che sia un anime anche l'intendimento, quello che è successo oggi nei pressi di Montecitorio. Comunque la si voglia pensare in merito alla questione vaccini e di quello che è successo oggi, dicevo, a Montecitorio ha un solo nome, fascismo, squadristo. L'intolleranza violenta alle idee altrui, liberamente espressa, è un qualcosa che in uno Stato democratico non può avere il sopravvento. Noi abbiamo conosciuto in altri momenti, l'Italia lo ha conosciuto, lo conoscono anche altri paesi in questo paese, quando c'è questa intolleranza io penso che lo Stato democratico fa un passo indietro.

Quindi la solidarietà per quanto riguarda noi, come Partito Democratico ma penso e immagino anche da parte del Consiglio Comunale, la solidarietà piena ai deputati Anillo, (...) veramente preoccupanti, deputato del Movimento Democratico dei Progressisti e anche ai nostri corregionali, deputati del Partito Democratico, Elisa Mariani; Ludovico Vico e Salvatore (..), sono rimasti illesi solo perchè sono stati sottratti alle griffe dei facinorosi grazie all'intervento della DIGOS. Io mi sentivo di esprimere, ci chiedo scusa ma penso che possa, un Consiglio Comunale, il nostro Consiglio Comunale intervenire e venire anche una parola in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Credo che sia un sentimento unanime associarsi a questa dichiarazione che ha appena fatto e condanniamo anche noi. Non avevo contezza che fosse stata coinvolta anche la Mariani o altri. Ho visto delle immagini, mi dispiace. Quindi porteremo la nostra solidarietà.

Prego Sindaco, può continuare.

SINDACO

Io naturalmente sottoscrivo ogni parola pronunciata dal Consigliere Orsini, faremo pervenire formalmente il nostro attestato di solidarietà ai deputati coinvolti in questo.

Volevo dare un'altra comunicazione che mi pare particolarmente importante per il Consiglio Comunale e per la città. Si è finalmente conclusa la fase amministrativa di aggiudicazione della famosa gara ponte per il servizio di smaltimento della nettezza urbana. Lo sapete che questo è stato un procedimento molto ma molto complesso, in cui si sono intersecate diverse fasi di contenzioso giudiziario, che ci hanno lasciato in una situazione di indeterminazione per due anni, nei quali abbiamo più volte reiterato un'ordinanza per la prosecuzione del



servizio al di fuori della norma o al di fuori degli auspici dell'anticorruzione. Per fortuna questa storia è andata a compimento, la gara è stata aggiudicata in via definitiva in favore della SV di Bitonto, con determina n. 403 del 26 maggio 2017, è divenuta efficace il 10 luglio 2017, dopo gli accertamenti dei requisiti di carattere generale e speciale che vanno fatti prima di affidare in via definitiva il servizio.

Noi siamo in una fase di proroga tecnica ulteriore, proprio per garantire questa fase di passaggio e abbiamo fatto un'ulteriore proroga di 3 mesi per poter in questo tempo di mezzo organizzare bene il passaggio, che voi immaginate non è una cosa semplice e comunque c'è già stato un primo incontro con la nuova ditta che si insedierà e prenderà servizio di fatto a partire dall'1 ottobre ma in questi mesi naturalmente deve fare un'azione di ricognizione documentale, riguardo alle forze lavoro, alle strutture, i mezzi, il territorio, etc., un'operazione complessa. Dico che è comunque un risultato che ci fa uscire fuori da una situazione di indeterminazione, anche in considerazione del contesto generale in cui l'ambito territoriale di nostra appartenenza si trova, perché, invece, la gara decennale per il servizio d'ambito è assolutamente ferma ai blocchi di partenza. Il nostro ARO è stato di fatto commissariato, anche se non formalmente ma di fatto è commissariato e bisognerebbe rifare il capitolato di gara per la gara decennale per il servizio d'ambito ma da due mesi a questa parte non abbiamo nessuna informazione da questo punto di vista, né da parte del Commissario nominato dalla Regione né da altri. Per cui aver messo in sicurezza il servizio per quanto riguarda il nostro territorio e averlo fatto adempiendo perfettamente a quanto la Legge prescrive, è motivo di soddisfazione, perché almeno noi siamo messi nelle condizioni di poter operare in qualche modo in continuità. Questo era un'informazione che credo sia importante. Avete appreso, altresì, che c'è stata l'aggiudicazione definitiva, condizionata alla verifica di cui anche qui dei requisiti di carattere generale e speciale per l'affidamento del servizio del canile comunale in favore della cooperativa "Terra Viva", con determina n. 562 del 18 luglio. Anche questa gara espletata dalla SUA, ha dato questo esito: c'erano solo due ditte concorrenti e ha avuto l'aggiudicazione definitiva la cooperativa "Terra Viva".

PRESIDENTE

Su queste comunicazioni vi sono interventi? Nessuna.

SINDACO

Poi la comunicazione che sulla scorta anche della richiesta che il Consigliere Orsini ha fatto in conferenza dei capigruppo, c'è la necessità che il Consiglio Comunale prenda contezza di quello che sta succedendo intorno ai temi che riguardano la salute e l'ambiente del nostro territorio, in ragione delle risultanze



che sono emerse da uno studio di corte sugli effetti dell'esposizione ambientale, su mortalità e morbosità della popolazione residente a Brindisi e nei Comuni limitrofi. Studio che è stato promosso dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività del centro salute ambiente. Studio che è stato coordinato da dipartimento di epimidiologia del servizio sanitario regionale della Regione Lazio, in collaborazione con ARES Puglia, ARPA Puglia e ASL Brindisi. Studio che è stato presentato ufficialmente a Bari nel corso della conferenza stampa alla presenza del Presidente Emiliano e che successivamente è stato riportato questo studio, perlomeno nei suoi elementi più significativi, in una sorta di conferenza stampa a Brindisi, nel corso di un incontro che invece era stato richiesto più propriamente da me, come un incontro dei Sindaci dell'ASL.

I Sindaci in larga parte non erano presenti. Credo che ci sia stato anche un problema di comunicazioni, perchè mi è arrivata una nota del Sindaco di San Pancrazio, il quale lamentava il fatto di non essere stato adeguatamente informato. La convocazione aspettava al Presidente di questo organo, cioè dell'assemblea dei Sindaci, cioè a dire, il Commissario del Comune di Brindisi. Fatto sta che non ha avuto quello svolgimento che ha ordinariamente un assemblea dei Sindaci ASL e ha preso di fatto poi la piega di una sorta di conferenza stampa che replicava quella di Bari. Al di là del fatto formale c'è il dato sostanziale che questo studio è uno studio estremamente importante, corposo e che dal quale emergono una serie di conclusioni che hanno un riverbero importante per la nostra comunità e per tutto il territorio.

Io che ho chiesto questa, ho sollecitato questa assemblea dei Sindaci ASL, mi sono studiato lo studio e mi sono permesso di fare un estratto sintetico, perchè siano chiare e anche comprensibili alcuni aspetti scientifici che nel corpo del testo pubblicato sono oggettivamente abbastanza complessi, ripeto, nella sua articolazione scientifica ma le conclusioni sono in equivoche. Quindi ho fatto questa piccola relazione di sintesi che vi ho inviato, ho inviato a tutti i Consiglieri Comunali, in modo che ognuno sia messo nelle condizioni di cogliere gli aspetti salienti di questo studio. Io do per letta la relazione fatte salve le conclusioni. Le conclusioni le voglio ribadire. È interessante da un punto di vista scientifico, è uno studio assolutamente credibile, inappuntabile, soprattutto in ragione della Corte reclutata, chiama in causa 223.934 persone residenti nei Comune di Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Mesagne, San Pietro, San Vito dei Normanni e Torchiarolo. Quali sono le conclusioni che si possono estrapolare e che sono state ribadite anche negli incontri che si sono fin qui fatti? Che vi è intanto una correlazione causale diretta tra inquinamento industriale, morbosità e mortalità della popolazione, in ragione della maggiore o minore esposizione ai traccianti individuati. Cioè, al PM10 e all'anidride solforosa che sono traccianti che studiano l'inquinamento prodotto dalle centrali termoelettriche e le COV, cioè le sostanze organiche volatili che invece sono il tracciante utilizzato per



studiare il tasso di inquinamento prodotto dal petrolchimico, perchè questo studio è circoscritto a questi traccianti proprio per poter andare ad individuare e caratterizzare specificatamente l'inquinamento prodotto dal polo industriale di Brindisi ma specificatamente dalle centrali termoelettriche, Enel nord, Enel sud, cioè, ex Eni Power Edi Power e Federico II di Cerano e il polo petrolchimico. Cioè, si voleva mirare l'attenzione sull'inquinamento industriale di questi grandi insediamenti. Non c'è nessun dubbio, non c'è una relazione diretta, causale diretta.

Peraltro questa affermazione, per chi ha contezza di questa tipologia di studio, è una considerazione già acclarata in precedenza, cioè, la riaffermazione che c'è una relazione diretta tra morbilità, mortalità e incidenza delle neoplasie e in ragione dell'esposizione, maggiore o minore del tempo di esposizione rispetto a questi inquinanti. Tant'è che, l'esempio più classico che dimostra questa correlazione diretta è che nel 1997, l'anno in cui si realizzano i picchi massimi di densità degli inquinanti studiati, si registrano i più alti valori di mortalità, soprattutto negli uomini, soprattutto per tumore polmonare, per il tumore della vescica, per le leucemie, per eventi coronarici acuti e si sono registrati, altresì, i più alti tassi di morbilità. Quindi, più alti tassi di mortalità per queste patologie e di morbilità soprattutto per le malattie polmonari croniche, in particolare la bronco(...) e le malattie cardiovascolari. Quindi, una perfetta coincidenza di percentuali tra tassi di mortalità e morbilità e tassi di inquinamento ambientale. Parimenti di indice di morbilità e mortalità decresce progressivamente al decresco del tasso di inquinamento ambientale e decresce in maniera più drastica nell'ultimo quadriennio. In particolare da quando viene chiusa la centrale Edi Power, cioè 2012, e da quando l'Enel fa degli interventi di bonifica sostanziale, degli investimenti straordinari della centrale Federico II, cercando di ridurre, contenere la emissione di inquinanti facendo interventi corposi sui carbonili, sui gas trasportatori, sulle ciminiere etc. Quindi, chiude la centrale Edi Power, l'Enel fa degli interventi di bonifica importante, decresce il tasso di inquinamento e parallelamente decresce il tasso di morbilità e mortalità osservati in questo territorio. Questa correlazione, però, non è proporzionale e non è omogenea per tutte le patologie. Cioè a dire, esistono delle code residue di alta incidenza, soprattutto di alcune patologie, anche se si abbassa il tasso di inquinamento ambientale e ciò rende possibile che ci siano degli effetti ritardati degli inquinanti ambientali. Così come è arcinoto che esistono degli effetti cancerogeni e anche teratogeni a distanza anche di decenni dall'esposizione delle sostanze incriminate.

Naturalmente mentre per alcune patologie, provate da evidenze scientifiche che vi è una correlazione diretta tra inquinanti e tipi di patologia, cioè, è certo che il PM10 ha una correlazione diretta con i tumori polmonari e che le sostanze volatili organiche hanno a che fare direttamente con eventi coronarici acuti, questo rapporto non è chiaro e non è definito per altre patologie rispetto al quale c'è



bisogno di ulteriori accertamenti. Non si capisce, per esempio, la correlazione del tumore del pancreas con il meloma, con il diabete, con malattie del sistema renale, per i quali è necessario proseguire le indagini e gli studi.

Altra cosa che però non è scritta e che io ricavo dall'intervento fatto in quella sede dagli esperti che hanno redatto lo studio, uno degli scienziati che ha redatto lo studio, asserisce (io me lo sono scritto) che tuttavia non è possibile escludere che vi possano essere effetti nocivi sulla salute anche a tassi di emissione nei limiti della norma. Dico questo perché l'Enel sta già dicendo che i livelli di inquinamento, tarati sulla centrale Federico II, sono entro i limiti della norma. Questo è un elemento certamente da cogliere positivamente, ci mancherebbe altro, così come positivamente si coglie il fatto che nell'ultimo quadriennio il tasso di inquinamento ambientale si è ridotto ma non è un elemento che garantisce la certa esclusione degli effetti patogeni sulle popolazioni residenti. Nonostante questo abbassamento significativo dell'esposizione a queste sostanze inquinanti, l'area di corte interessata dagli studi mantiene indici di mortalità e morbilità comunque un pochino al di sopra delle popolazioni di confronto non esposte ai cancerogeni.

Quindi, anche se c'è stato questo effetto di abbassamento, ci sono delle code di patologia e c'è comunque un tasso residuo di mortalità e morbilità e di incidenza tumorale superiore alla media nazionale e superiore alle popolazioni non esposte. Un altro dato importante è questo rapporto con lo stato socio economico della popolazione residente. Cioè, questa è stata una variabile inserita nello studio. Hanno valutato, oltre all'incidenza delle patologie, il ruolo che poteva avere lo stato economico sociale e occupazionale nel determinismo o nell'aggravamento delle patologie in atto. Ebbene, è stato visto che per alcune patologie, come il tumore polmonare, la bronchite cronica, le malattie cardiovascolari, c'è un incremento significativo di morbilità e mortalità quanto più decresce lo stato economico - sociale.

Vuol dire che, come se la povertà fosse di per sé un cofattore di rischio per ammalarsi. Questo è un fatto che va anche abbastanza deplano, nel senso che chi è più povero ha meno accesso alla diagnostica, oppure preventiva, alle cure specialistiche, etc., però questo studio lo dimostra in maniera scientifica, è questa la novità. Non è un assunto empirico la povertà, fattore di rischio. È un assunto dimostrato dai dati. Ora, per Mesagne ci sono degli aspetti peculiari che io ho evidenziato e che in qualche modo mi hanno confermato i relatori dello studio. Cioè, a Mesagne si registrano tassi di mortalità generale per tumore polmonare più alto rispetto ad altri ambiti territoriali esaminati, pur essendo proporzionalmente minore il tasso di inquinamento e la concentrazione al suolo dei traccianti testati. Cioè, le nostre percentuali sono a livello, per esempio, dei quartieri Perrino, dei quartieri Sant'Elia, cioè di chi sta sotto le ciminiere delle grandi industrie. Noi, virtualmente, almeno per aspetti climatologici, per l'andamento del vento e per



aspetti geomorfologici, noi rispetto a Brindisi, città, e ad alcuni quartieri più a ridosso del polo industriale ma rispetto, per esempio, a Tutturano che c'hanno la centrale sotto casa, rispetto a San Pietro o anche rispetto a San Vito, Carovigno, dove c'è il vento del nord che può agire in questo senso, noi siamo pochino più decentrati, più ad ovest, registriamo minori tassi di inquinamento al suolo ma abbiamo tassi di mortalità, soprattutto per tumori polmonari, uguali o superiori addirittura a quelli che stanno sotto le ciminiere.

Questo è un elemento di per se inquietante, che fa il palio con un altro rilievo che riviene da uno studio fatto qualche mese fa, su cui ci fu, vi ricordate, quella polemica, facemmo un incontro anche con la cittadinanza. Uno studio presentato a Lecce, però quello era uno studio su un modello matematico, non era uno studio epidemiologico di corte, per cui era un modello più empirico. Per cui i dati potevano anche essere meno attendibili. Ebbene, le risultanze di quei dati sono sovrapponibili a questi, quindi a Mesagne come se ci fosse dell'altro. Ma quale altro? Assunto che oltre al PM10, e questi inquinanti testate in questo studio, certamente ci sono più alte concentrazioni di benzopirene e altre sostanze cancerogene che sono state testate negli studi precedenti, è come se a Mesagne ci fosse dell'altro ma non si capisce che cosa sia o da che cosa può provenire. Addirittura che la ricercatrice disse: «*cercate qualche altra cosa*», sebbene da un punto di vista delle sorgenti di inquinamento ortodossi, cioè a dire: traffico veicolare; combustione fossile, non abbiamo evidenze che in questi anni ci sia stata qualcosa di strano, sulla zona industriale non abbiamo discariche aggiuntive, non abbiamo impianti e quindi questo elemento lascia piuttosto inquieti soprattutto noi, soprattutto in ragione di questi dati.

L'altro elemento che più specificatamente riguarda Mesagne è che l'incidenza del fattore socio economico, cioè del SEP, a Mesagne è più elevato rispetto agli altri. Cioè, i nostri poveri rischiano di ammalare di più di quanto si ammalano i poveri di altri territori esaminati nello studio. Lo studio individua addirittura quali sono i rioni a rischio. I rioni più a rischio sono i rioni a sud e a sud noi abbiamo: (...), cioè tutto torna; tutto ha un senso. Le conclusioni a cui giunge questo studio sono conclusioni, da un punto di vista scientifico, molto ma molto validi, poco discutibili e dicono sostanzialmente due cose: che questo è uno dei siti più inquinati d'Italia, che c'è una correlazione diretta, che se si abbassa il tasso di inquinamento sicuramente stiamo meglio e che evidentemente bisogna continuare lo sforzo di monitorare il territorio, di intensificare i centri di rilevamento, le centraline ARPA. Io ho avuto un piccolo scontro, un quiproquo con il Presidente regionale dell'ARPA, perchè ho detto: allora, voi sapete questa situazione e le centraline ce li togliete? Abbiamo avuto un quiproquo, c'è stato un problema, forse, di comunicazione, non ci siamo intesi, però la realtà è che noi avevamo tre centraline, hanno fatto degli studi pilota, qua ora ce ne abbiamo una sola e io glielo ho detto papale papale e loro si sono anche un po' risentiti di questa mia piccola denuncia ma è evidente



che questo territorio deve essere monitorato.

Questo è quello che io ho cercato di riassumere dallo studio e mi chiedevo se non fosse il caso che il Consiglio Comunale, dopo la discussione su questa comunicazione, non adottasse almeno un ordine del giorno e io mi sono anche permesso di abbozzare un ordine del giorno per lasciare un segno. È chiaro che noi su questi processi abbiamo un'incidenza relativa ma almeno segnare un punto di consapevolezza di questo Consiglio Comunale e anche perchè alla luce di queste considerazioni tutti siamo chiamati ad assumere delle responsabilità e degli impegni, anche l'Amministrazione locale, perchè deve indirizzare le sue politiche di sviluppo in una direzione che nega quel modello industriale e riconfigura i suoi propositi.

Cioè, oggi come oggi nessuno si può sognare né ora né mai di convertire, per esempio, la nostra zona industriale in una zona industriale di industria pesante, perchè questo non lo consentirebbe, sarebbe un atto di scelleratezza. Così come dobbiamo necessariamente abbattere il traffico veicolare, così come necessariamente dobbiamo ridurre sorgenti emmissive di gas da combustione di fossili. Siamo noi chiamati a questa responsabilità, sono gli amministratori chiamati a questa responsabilità ed è bene che noi facciamo un atto di consapevolezza politica e chiamiamo gli altri anche alle loro responsabilità.

Per cui io avevo proposto quest'ordine del giorno che vi leggo, poi mi taccio, così come voi intervenite e ci fate sapere se siete d'accordo, se volete modificare, integrare oppure esprimere qualche parere.

La proposta di ordine del giorno è questa:

«- preso atto del risultato dello studio di corte sulla mortalità e morbosità della popolazione residente a Brindisi e nei Comuni vicini, del maggio 2017;

- sentita la relazione di sintesi proposta dal Sindaco;*
- considerati gli interventi da svolgersi dei Consiglieri Comunali;*
- il Consiglio Comunale di Mesagne esprime viva preoccupazione per l'alto grado di inquinamento atmosferico registrato nel corso degli ultimi decenni e ancora persistenti, per le conseguenze che ne derivano sulla salute dei cittadini della nostra città e del territorio circostante, così come attestato dallo studio in oggetto e da altri precedenti studi svolti;*
- segnalo alle autorità competenti la necessità di continuare e di implementare il controllo e il monitoraggio ambientale;*
- invita i soggetti coinvolti e le autorità competenti di ogni ordine e grado ad attivarsi rapidamente per ridurre le emissioni degli inquinanti dei poli industriali di Brindisi e Taranto, nelle more di una radicale conversione industriale;*
- sollecita la direzione generale dell'ASL ad implementare tutti i presidi territoriali di prevenzione previsti nel piano sanitario regionale;*
- impegna il Sindaco, la Giunta ad adottare ogni misura operativa ed ogni*



iniziativa politica per cercare di ridurre il tasso di inquinamento attuale e potenziale e i rischi ad esso connesso;

- *demando al Presidente del Consiglio di inviare il presente ordine del giorno al Ministero dell'Ambiente, al Presidente della Regione Puglia, all'ARPA Puglia; alla direzione generale dell'ASL e ai Comuni coinvolti nello studio Brindisi; San Vito; Carovigno; Cellino; San Pietro; Torchiarolo e poi se altri ritenete, etc.».*

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo aprire la discussione, se vi sono interventi, così magari vi esprimete anche sull'ordine del giorno. Prego Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Solo alcune considerazioni, anche perchè il documento che ha fatto pervenire il Sindaco ha un'impostazione corretta e diciamo che per come ha esposto i dati che ha esposto vi è la necessità e io dico anche che non terminiamo oggi sicuramente, perchè questo è un primo momento che il Consiglio Comunale di Mesagne ha ritenuto di affrontare ed è un tema che dà dignità anche a questa seduta, perchè i Consigli Comunali non sono chiamati solamente ad esprimersi sui tecnicismi, sui bilanci ma anche e soprattutto, aggiungo io, penso che sia unanime intendimento, anche sui temi che incidono sulla carne viva della comunità e questo sicuramente io penso che sia un tema rilevante sotto questo aspetto.

Dicevo alcune considerazioni perchè il tema di un'alta sensibilità non è che possiamo, ammesso che giochiamo ma su questo tema è evidente che non ci possono essere equivoci di sorta. Diceva il Sindaco, io da quello che mi sono fatto spiegare, perchè dal punto di vista tecnico non ho le competenze, lo studio è di un livello qualitativo sul piano scientifico, molto alto, ed è uno studio epidemiologico riferito ai 7 Comuni. Non sapevo perchè questo nome, poi mi sono informato, il responsabile della struttura della Regione Lazio e ha fatto anche bene il Sindaco ad appuntare nel documento di sintesi questo aspetto, cioè il nesso causale fra gli accessi e i decessi e morte attribuibili alle emissioni di centrali e al petrolchimico e per converso anche la riduzione, la compressione nel caso in cui, come abbiamo avuto nel 2012, con altre circostanze, che vi è stata una riduzione. I dati che emergono dallo studio sono riferiti sicuramente ad anni passati, però io penso che sbaglieremmo se pensassimo solo che tutto ciò possa essere riferito al passato e che non riguardi il presente e soprattutto il futuro.

Io non ho le competenze, non intendo commentare lo studio, non ne sarei soprattutto capace ma da Consigliere Comunale, da cittadino io non posso non



pormi un interrogativo che è questo, l'interrogativo che si pongono, che si potrebbero porre e che si potranno sicuramente i nostri concittadini e i concittadini di quelle città, di quelle cittadine che sono riferiti, i 7 Comuni dello studio. Il Sindaco è entrato più dettagliatamente, avendo forse anche, sicuramente perchè ne ha le competenze nello studio ma io mi fermo ad un attimo prima di quei dati più prettamente tecnici o se volete anche su quello che emerge da quei dati, quindi è su quello che dovremmo poi affrontare successivamente ed è questo l'interrogativo: quale utilità sul piano socio – sanitario può rivenire dalle conclusioni di quello studio? È questo il dibattito che si deve aprire, il dibattito pubblico, anche quello dei Consigli Comunali, che devono essere incentrati su questo aspetto. Purtroppo la presentazione a cui ha fatto riferimento il Sindaco nei giorni scorsi, bene ha fatto quando ha richiesto la convocazione dell'assemblea dei Sindaci, poi per quello che ci ha detto e dalle notizie che abbiamo avuto dalla stampa e dalle immagini abbiamo visto che è stata forse una riunione fra pochi intimi, evidentemente anche per i motivi che ci ha spiegato il Sindaco ma non è questo importante. Diciamo che l'impressione è che ci sia quasi una sorta di assuefazione su questi temi, c'è stata, almeno in passato e questo sicuramente non può essere, le misure operative, la diagnosi precoce sui soggetti più a rischio di tumore ai polmoni, le malattie cardiovascolari. Un altro aspetto da prendere in considerazione è la rilevanza che l'ultimo tema, l'ultimo aspetto che metteva in evidenza il Sindaco, che è quello della posizione socio-economica dei soggetti interessati. Qui devo dire che per la verità noi avevamo avuto, il Sindaco ha fatto cenno allo studio che abbiamo presentato in questo stesso auditorium, con il dott. Portaluri ma noi avevamo avuto a Mesagne la presentazione di due profili, forse il Sindaco all'epoca era Assessore, la Giunta sconosciuto c'era il dott. Indolfi che aveva la delega alle città, Mesagne città sana, il primo profilo di salute relativo al 2000, nell'ambito del progetto città sane e poi mi pare nel 2006 o comunque 5, 6 anni dopo ci fu il secondo profilo relativo all'anno 2003 e anche lì, io sono andato a vedere, naturalmente il tempo e per le competenze che ho non ho potuto approfondire e non ne ho parlato neanche approfonditamente con il dott. Indolfi ma un dato sicuramente emerge. Cioè, i dati mortalità, di morbilità e le cause dei ricoveri ospedalieri sono perfettamente sovrapponibili, come era perfettamente sovrapponibile con lo studio di Lecce, che il Sindaco diceva che quello è empirico, qui, invece, siamo ad un dato che va più in profondità e quindi i risultati dello studio (...) sicuramente dovrebbero essere la guida per gli anni futuri. Soprattutto, come dicevo prima, il dibattito pubblico deve incentrarsi sugli aspetti e su quelle conclusioni a cui faceva riferimento il Sindaco, che io per brevità non riprendo.

Io, vedete, giorni fa c'è stato a Polignano la rassegna: "*Città possibili*" e fra i libri presentati, io l'avevo già letto per la verità, c'era anche quello di Raffaele Guarinello, che voi conoscete, il Pubblico Ministero che si è occupato (...) e che ha spiegato dal punto di vista, una questione questa non meramente e solamente



sanitaria, quando si tratta di questi tempi, quindi io sicuramente mi metto in correlazione o possono essere paragonati al problema eternit, a Casale Monferrato ma diceva Guarinello, è un problema anche di natura culturale, perchè non è l'aspetto giudiziario prettamente (...), su quello poi ci saranno i magistrati, ma quello che è stato costituito a Casale Monferrato, la sua esperienza di magistrato, di cittadino, i colloqui che ho avuto con i cittadini, con i famigliari di persone colpite e che man mano si vedevano morire in casa, analogamente possiamo parlare anche di Taranto. Questo è quello che da Consigliere Comunale e da cittadino. I tecnici faranno la loro parte, però noi dovremmo fare la nostra parte. Aveva ragione il Sindaco a dire: certo, ci rendiamo conto che i Consigli Comunali non è che hanno le competenze o possono incidere, però sicuramente quello che noi possiamo fare è, avere prima (...) una consapevolezza, la gravità del problema e soprattutto (...) nei cittadini, soprattutto in coloro che hanno meno strumenti di apprendimento, perchè non tutti smanettano su internet o non tutti hanno una capacità di apprendimento uguale a quella degli altri e l'aspetto socio, chiamiamolo così per intenderci, socioeconomico ce ne dà la riconferma e quindi questo è il ruolo che noi dovremmo fare.

Quindi, in virtù di anche quelli precisi e scientifici, come quello che abbiamo avuto e che stiamo in un certo senso commentando, non sono però da soli sufficienti a questo per risolvere, non risolvere, per affrontare il problema. Quindi il compito della politica, evidentemente secondo il grado di responsabilità, perchè nessuno può pensare che abbiamo la stessa competenza del Ministero della Salute, della Regione Puglia o della direzione generale delle ASL, che all'epoca non avevano, quando lo studio a cui ha fatto riferimento, non avevano neanche gli strumenti e i mezzi per fornire alle comunità cittadine tutto ciò che invece oggi ha. Quindi ci sono stati progressi, li dovremmo sfruttare, quindi, dicevo, il compito della politica è di intervenire quotidianamente e li deve fare prima che sia troppo tardi.

Quindi da parte nostra abbiamo apprezzato la relazione, devo ringraziare il Presidente e il Sindaco che hanno accolto la nostra proposta, mettiamo solamente che sia il punto di inizio e quindi di ritornare, magari con più pacatezza di approfondimento non perchè non lo siamo oggi, però quando avremo maturato qualche cosa e soprattutto quando eventuali interlocutori hanno qualcosa in più da dirci. Servono altri incontri, altri dibattiti, soprattutto, dicevo, per far comprendere anche ai cittadini, perchè già per noi è difficile entrare nel merito delle questioni, perchè chi non ha le condizioni tecniche è difficile che possa capire, PM10, termini di natura tecnico-scientifica che ai più non dicono niente. Però, ecco, l'importanza e la gravità del problema non devono essere sottaciuti e le decisioni utili che s'intendono adottare nell'interesse pubblico, quelle spettano per la parte che ci riguarda, piccolissima per quanto sia, ci dobbiamo assumere la responsabilità.

Quindi da parte nostra, dicevo, oltre che esprimere apprezzamento per il



documento che il Sindaco si è sforzato di fare a commento, estrarre i punti principali, magari si è soffermato lui più sugli aspetti tecnici, io ho scelto invece un taglio più di carattere socioeconomico politico, però l'ordine del giorno proposto da parte nostra non ci sono problemi nell'approvarlo. Vediamo, al di là dell'invio agli Enti e ai Comuni interessati ma che si lavori in simbiosi, perchè su questi temi deve esserci un costante monitoraggio. Se noi terminiamo adesso, perchè dopo non abbiamo le competenze e poi magari fra 10 anni, quando ci sarà un altro studio, riprendiamo come abbiamo fatto con lo studio *Città Sane*. Noi, invece, su questi temi e sicuramente oggi opposizione, saranno affianco al Sindaco, all'Amministrazione Comunale e se al dirigente, al direttore dell'ARPA dobbiamo fare non la polemica che faceva il Sindaco di avere una centralina ma se occorrono anche 4 centraline perchè i cittadini di Mesagne, come gli altri cittadini, possono beneficiare dei progressi della tecnica e della scienza, noi siamo sicuramente affianco dell'Amministrazione Comunale, come penso che sarebbe anche a parte invertite, perchè su questi temi non c'è possibilità né di giocare né di discutere ma di andare in un'unica direzione, che è quella della tutela della salute dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Orsini. Ci sono altri interventi? Consigliere Lenoci.

Consigliere Vito LENOCI

Quello della salute pubblica e nel caso specifico la nostra, locale, è di una importanza straordinaria, che ovviamente io condivido, sottoscrivo quello che ha detto il Sindaco e quello che ha detto il Consigliere Orsini, d'altra parte non poteva essere diversamente. Io volevo solamente sottolineare un aspetto particolare di quello che è venuto fuori da questo studio, che riguarda la diminuzione, da parte dell'Enel, delle emissioni delle sostanze nocive dell'ambiente. Una piccola cosa ma ci tengo a dirlo. Nel senso che, non esiste un livello di normalità di emissione delle sostanze nocive nell'ambiente, come ha sottolineato, come ha detto lei, perchè le sostanze nocive anche se sono piccole comunque intervengono ed influiscono negativamente sulla salute dei cittadini. Per cui forse sarebbe il caso di sottolinearlo questo piccolo aspetto. D'altra parte, il fatto che ci sia una differenza di morbilità e mortalità, anche se di meno nei confronti della popolazione non esposte, sta a significare che quella piccola quantità di esposizione di sostanze nocive, influisce comunque negativamente sulla salute dei cittadini.

Poi l'altra cosa che volevo sottolineare è l'aspetto (mi ha colpito molto questo), della povertà, che ha l'influenza negativa sullo sviluppo della malattia. È una cosa che chi ha studiato, chi dimistichezza un po' di questo aspetto sapeva già. Nel



senso che, molte patologie risentono del ceto sociale in senso negativo e questa cosa che a Mesagne ci possa essere un po' più di povertà e un po' più di patologia in questo senso, mi ha colpito. Per cui io penso che sottoscrivendo quello che ha detto il Sindaco, noi dovremmo intervenire, anche quello che ha detto il Consigliere Orsini: questo può essere il momento iniziale di una discussione futura. Noi dovremmo intervenire sul territorio, soprattutto in questi aspetti particolari, mantenendo un monitoraggio alto del territorio, intervenendo su quelli che possono essere dal punto di vista sanitario, qui bisognerebbe investire di questa responsabilità anche i nostri direttori di aziende sanitarie, con una diagnosi precoce e con gli strumenti efficaci di una diagnosi precoce. Faccio una piccola parentesi, nel senso che si stanno chiudendo le strutture ma in realtà sul territorio non stiamo vedendo molto. Speriamo comunque che questa situazione venga arricchita e che comunque gli interventi sulla diagnosi precoce di queste malattie possa essere veramente efficace.

Poi dovremmo cercare, non so come, comunque dovremmo cercare dei provvedimenti per far sì che sul nostro territorio si capisca il perché dell'aumento della patologia, nonostante l'emissione, possa essere uguale a quella degli altri paesi. Quindi non so, dovremmo cercare di capire magari i sistemi di riscaldamento in qualche modo possono influire su questo aspetto, se il traffico, se altre sostanze possono determinare questo aumento della patologia, nonostante i livelli pari alle altre città, quindi non abbassare la guardia in questo senso e mantenere alto l'attenzione come ha ben fatto il Sindaco, stimolando questo incontro con i Sindaci, affinché il futuro sanitario del nostro paese, della nostra città possa essere garantito e soprattutto possono essere ridotte le patologie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lenoci. Presumo che sull'ordine del giorno sia d'accordo. Ci sono altri interventi? Lo faccia, è un argomento importante. Prego.

Consigliere Francesco MINGOLLA

Sindaco, Assessori, Consiglieri, io sono arrivato in ritardo, mi scuso, non ho potuto ascoltare né leggere né l'ordine del giorno e tutte le relazioni che lei ha mandato, perché le ho ricevute ieri mattina ma non ho avuto il tempo di leggere, però ho ascoltato tutto quello che ha detto lei alla fine. Sai perfettamente come me che facciamo i medici da 40 anni, che abbiamo visto nel corso di questi ultimi anni un incremento notevole di patologie croniche, un incremento notevole di malattie cardiovascolari; malattie metaboliche; di patologie neoplastiche. Tutti abbiamo sempre ipotizzato che ci fosse un nesso con qualche cosa, però tutte le istituzioni,



comprese quelle sanitarie c'hanno detto che collegamenti con qualche cosa non ce n'era mai stato, forte del fatto che non avevano manco fino ad allora un registro dei tumori. Lo studio che hanno presentato a luglio, invece comincia a far girare completamente tutte le ipotesi e tutti i ragionamenti che ognuno di noi medici, cittadini possono pensare. Un collegamento diretto, una correlazione diretta fra alcune patologie e gli inquinanti atmosferici. Un collegamento diretto con le industrie pesanti, come li hai chiamati tu; un collegamento diretto con la povertà. Con la povertà io non ci faccio neanche tanto peso, perchè se ci ricordiamo quando abbiamo studiato le malattie infettive in tempi non sospetti, la tubercolosi è una malattia dello sviluppo industriale di quel tempo, perchè veniva soprattutto nei soggetti che vivevano agglomerati urbani, con un ambiente inidoneo e quindi erano soggetti ad ammalarsi e lo stesso avviene per i nostri poveri concittadini che sono oramai scivolati parecchio in quella fascia di povertà.

Allora io sono contento da un lato che tanti nostri dubbi stanno chiarendosi piano piano. Sono con te perchè hai subito, visto che poi tu sei anche il responsabile di uno dei Comuni che sono stati sottoposti ad indagine, a tutela sanitaria e sono anche preoccupato del fatto che tanti Sindaci non siano stati sensibili e pronti ad accogliere quel tuo intervento. Io spero che sia solamente un momento, l'estate, le cose da fare, pensare ad altro, a chiudere i bilanci, a prendere finanziamenti, perchè adesso stanno chiedendo tante progettualità, però spero che in futuro la nostra gente debba essere messa al corrente di tutto. Deve essere non solo monitorato l'ambiente ma deve anche essere istruita la nostra gente, si faccia capire quali sono le conseguenze di determinate problematiche che purtroppo lo sviluppo, non voluto da questo territorio sta subendo. Quindi, d'accordo con tutto quello che hai fatto fino adesso, però un ampliamento delle centraline è un fatto per Mesagne necessario, perchè una non basta, questo è fuori discussione. Il territorio è molto grande. Se pensate, io stavo a mare l'altro giorno, sull'adriatico, era domenica, c'era una fascia, non era nube, era una nube probabilmente tossica, perchè aveva un colore marrone che partiva da Brindisi e attraversava fino tutto Ostuni e via dicendo. Per cui noi dovremmo anche far capire ai nostri concittadini le conseguenze, pericolo, perchè loro ci devono dare non solo a noi come Consiglio ma soprattutto all'Amministrazione, a te come responsabile sanitario, la forza di andare lì e sbattere i pugni perchè questo territorio deve avere quello.

Per il resto siamo tutti completamente d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mingolla. Ci sono altri interventi? Nessuno. Quindi possiamo mettere ai voti l'ordine del giorno proposto dal Sindaco e letto in maniera integrale, quindi chi è favorevole?



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorni presentato dal Sindaco.

PRESIDENTE

Contrari e astenuti nessuno, il Consiglio approva con 11 voti.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Non ci sono comunicazioni di voto. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 31 marzo e del 27 aprile 2017.

PRESIDENTE

Comunico che il verbale del 31 marzo è stato rimesso in copia a tutti i Consiglieri in via telematica il 9 maggio, mentre quello del 27 aprile è stato trasmesso l'11 giugno. Ricordo che è a beneficio dei Consiglieri che al Consiglio del 31 marzo era assente: Matarelli; Resta e Ture; mentre il 27 aprile erano tutti presenti anche se in orari diversi, quindi possiamo dire che comunque erano tutti presenti.

Se non vi siano richieste di rettifica possiamo mettere ai voti. Quindi l'unica astensione dovrebbe essere la tua. Votiamo prima per quello del 31 marzo 2017. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il verbale del 31 marzo 2017.

PRESIDENTE

10 favorevoli, 1 astenuto (Ture). Votiamo adesso per quello del 27 aprile 2017, che comunicano che era tutti presenti, quindi anche quello votiamo. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il verbale del 27 aprile 2017.

PRESIDENTE

11 voti. Passiamo, quindi, al punto n. 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE

Comunico soltanto che la seconda Commissione ha discusso questo argomento in data 18 luglio. Informo, altresì, che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole su questa proposta di deliberazione come da relazione e verbale del 14 luglio, acclarato al protocollo dell'Ente al n. 20120 sempre del 14 luglio e non l'abbiamo trasmesso ai Consiglieri.

Quindi, Sindaco, le passo la parola per la relazione non prima di ringraziare il responsabile dell'ufficio e i Revisori dei Conti per il lavoro. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Il dispositivo normativo, cioè il Testo Unico e il Regolamento di contabilità prevede che almeno una volta all'anno e comunque non oltre il 31 luglio, il Consiglio Comunale sia chiamato a verificare lo stato di attuazione del programma e la persistenza degli equilibri economico e finanziario. È una prerogativa esclusiva del Consiglio perché presuppone una verifica politica oltre che contabili e perché consente, ove si dovesse registrare uno squilibrio in disavanzo per intervenute novità rispetto alle previsioni, di porre in essere atti di indirizzo per correggere il tiro. È una seduta che virtualmente si colloca a metà dell'esercizio finanziario e che per questo dovrebbe dire e dare indicazioni importanti sull'andamento dell'attività amministrativa e garantire con buona approssimazione di centrare le previsioni per l'intero esercizio, cioè fino al 31/12. In realtà sono passati soltanto tre mesi dall'approvazione del bilancio di previsione che è avvenuto il 27 aprile, un tempo tutto sommato breve in cui è difficile che i dati contabili si discostino molto dalle previsioni, a meno che non ci siano fatti intercorrenti e rilevanti che presuppongono spostamenti di poste economiche importanti, in quel caso bisogna arrivare a questa seduta dove aver provveduto ad un assestamento generale del bilancio. Quali sono quelle situazioni che possono determinare scostamenti importanti dei dati previsionali e che possono comportare disequilibri nel bilancio corrente o nel bilancio di cassa, in competenza in cassa o sui residui? Possono essere, per esempio, i debiti fuori bilancio oppure se a consuntivo c'è un disavanzo da coprire oppure ci sono intervenute variazioni in entrata o in uscita nel bilancio di competenza o nel riaccertamento dei residui.



Semmai si fossero verificate queste situazioni di disequilibrio la stessa norma indica quali sono le procedure contabili da attivare per ripianare i debiti fuori bilancio o per fare atti contabili e politici che possono consentire il riequilibrio in competenza, in cassa oppure come si deve adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso che gli squilibri riguardino la gestione dei residui. Noi non siamo in questa condizione.

I debiti fuori bilancio che abbiamo registrato sono ininfluenti sugli equilibri sia per le poste che rappresentano ma sia perché sono interamente coperti da un fondo specificatamente posto in previsione, il fondo specifico per liti e contenziosi. In questi tre mesi non si sono verificati fatti nuovi rilevati in grado di modificare le previsioni, né incompetenza né in cassa. Possiamo dire con ragionevole garanzia di centrare la previsione, verosimilmente gli incassi al 31/12, nel loro stato finale potrebbero garantire la gestione degli impegni di spesa assunti in previsione. Quindi possiamo dire che la previsione delle entrate correnti che voi sapete che è il bilancio corrente quello che è l'indicatore più coerente e più cogente sullo stato di salute del bilancio generale. Le previsioni e le proiezioni al 31/12 restano invariate. Cioè, noi prevediamo di incassare esattamente quanto abbiamo determinato nel bilancio di previsione, cioè 28 milioni di euro circa e la stessa invarianza supponiamo dobbiamo avere nei confronti della spesa corrente, era prevista nel bilancio di previsione di circa 30 milioni e 700 mila euro. Questo disavanzo tra entrate correnti e spesa corrente viene coperto precisamente dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e questo permette il riequilibrio nella spesa corrente.

Lo stesso dicasi per il bilancio della parte capitale, dove i dati previsionali di entrata coincideranno ai dati di spesa perché lì è una partita di giro, se i soldi li riesci ad incassarli, altrimenti non puoi spenderli. Quindi il bilancio della parte degli investimenti è sempre a pareggio indipendentemente se sono centrate le previsioni, quelli che riesci ad avere puoi spendere. Per queste ragioni la seduta odierna avrebbe un valore prevalentemente di ratifica tecnico/contabile, poco incidente sul piano politico ma può essere un'occasione utile per valutare lo stato di attuazione del programma e l'andamento generale delle entrate delle spese. Cioè, dovrebbe comunque essere un'occasione di verifica. Da questo punto di vista ci sono alcuni elementi che danno valore a questo fatto previsionale, cioè a dire: noi andiamo in equilibrio anche al 31/12, perché, per esempio, sul fronte delle entrate ci sono alcuni dati significativi. Abbiamo già il dato relativo all'IMU 2017, prima rata, dove si registrano incassi a lordo per € 2.200.000 circa, cioè, esattamente la metà di quanto atteso in previsione. Le rate sono due, 5 milioni dobbiamo raggiungere a lordo, attenzione, comprese le detrazioni che fa lo Stato. Quindi diciamo, siamo esattamente al 50% prima



rata, se la seconda equivalerà la prima, c'entriamo questo dato. Per esempio, sulla TARI non possiamo fare la stessa valutazione perché siamo ancora alla prima rata su quattro e poi si sa che molta gente dilaziona il pagamento delle rate, se lo posticipa, quindi il dato ad oggi è poco attendibile, però abbiamo un altro dato importante, che sul versante della riscossione di vecchi ruoli, non ancora andati in prescrizione, abbiamo recuperato, a titolo di recupero di elusione ed evasione, € 300.000 già. L'attività accertativa sul fronte soprattutto della TARI sta, diciamo, andando avanti con i solleciti relativi al 2014/2015/2016, mentre a settembre partiranno avvisi di accertamento per l'IMU non versata relativa al 2012 per l'occupazione abusiva, per gli oneri di urbanizzazione sugli anni non prescritti. Cioè, c'è una mole di attività sulla riscossione tributaria ordinaria e sull'evasione ed elusione che ci fa ben sperare. Ci fa sperare addirittura di poter superare la soglia per noi strategica del 70% di incassi sulle previsioni che segnerebbe un risultato fortemente positivo sul recupero di una capacità di riscossione. Quindi questi indicatori delle entrate sono indicatori che consentono di dire: va bene, se le cose vanno così al 31/12 l'equilibrio lo ribadiamo e non ci saranno scostamenti importanti rispetto ad altre previsioni. Lo stesso dicasi sul fronte della spesa, dove non sta succedendo niente di particolarmente rilevante da un punto di vista di stanziamenti. Attenzione, ci sono delle piccole poste in spostamento che verosimilmente richiederanno delle manovre aggiuntive ma stiamo parlando di aspetti assolutamente poco rilevanti sul piano contabile. Quindi diciamo, noi pensiamo di non splafonare sul fronte delle spese della previsione che abbiamo segnato, sempre che non ci siano, ripeto, fatti straordinari.

Anche rispetto all'andamento dell'anticipazione di tesoreria, per esempio, anche quello è un indicatore importante, stiamo andando oltre la media ordinaria di anticipazioni di tesoreria. A metà anno abbiamo fatto anticipazioni per 9 milioni su una previsione di 20 su 25, 25 è il massimo, su 20 milioni di anticipazioni, movimenti di anticipazione di tesoreria, a metà anno abbiamo fatto anticipazione per 9 milioni, quindi meno del 50% del previsto. Quindi sono tutti dati che sono in linea con questa previsione. Lo stato di attuazione del programma. Beh, se lo stato di attuazione del programma si vanta sugli aspetti contabili, avremmo elementi fuorvianti, perché il dato complessivo si è attestato intorno al 13%. Cioè, come se noi avessimo fatto il 13% delle cose che abbiamo messo in campo e che abbiamo immaginato di fare ma è evidente che in questo 13% giocano un ruolo relevantissimo i lavori pubblici, il piano triennale delle opere pubbliche e il piano degli investimenti che noi abbiamo tarato al massimo, sapendo consapevolmente che non tutti progetti, non tutti i finanziamenti vanno in porto.



Quindi questo dato del 13% dello stato attuazione del programma è un dato che non esprime lo stato reale di attuazione del programma. Poi bisogna andare nello specifico, perché ci sono programmi, servizi ordinari, come tutti i servizi esternalizzati, che se tu vai a vedere il piano delle spese è al 40, 50%. Quindi per valutare specificatamente come sta andando l'attuazione del programma e il regime della spesa, non ci si può attestare su quello che riviene da un dato complessivo, in cui ci sono dentro troppe variabili, soprattutto quelle che riguardano la spesa per investimenti che tira in giù questo valore.

In realtà siamo perfettamente in linea con un programma di governo che, ripeto, è molto ambizioso sulla parte degli investimenti, dove sappiamo che certamente possiamo scontare anche molto sulla previsione. La mia valutazione ad oggi è una valutazione positiva, in continuità con questo aspetto rilevante che io osservo e che riguardano l'entrata e la capacità di riscossione a cui mi piacerebbe aggiungere un ragionamento ma non lo faccio per non tediarvi, anche su quello che si sta facendo relativamente al patrimonio, dove, come avevamo previsto, la messa a regime di questo sistema potrebbe portare delle economie e del recupero di crediti di cui non abbiamo forse neanche lontanamente la percezione, basti un dato che in questi giorni si sta completando il procedimento di alienazione di alcuni immobili e noi finalmente stiamo alienando gli immobili, incassando una certa quantità di denaro ma non è tanto la quantità, è la qualità dell'intervento perché stiamo parlando di patrimonio in stato di degrado, che ha un costo esorbitante in termini di gestione, di manutenzione ecc., che non serve a niente e può, invece, essere rilanciato per investimenti privati. Un'operazione doppiamente virtuosa, introiti e rendi potenzialmente possibile il recupero di un'edilizia scadente, soprattutto nel centro storico oppure l'alienazione di aree industriali ancora sospese oppure di terreni agricoli, ma quello è un versante che stiamo ancora in fase di attuazione. Quindi segnali di stabilizzazione di alcuni processi che si sono avviati.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo aprire la discussione. Consigliere Orsini, prego Consigliere.

Consigliere Fernando ORSINI

..interessare la maggior parte dei cittadini di Mesagne, invece andiamo qui per pochi intimi. Io certe volte mi domando io stesso, uno che non ha mai, ha



sostenuto solo un esame di economia politica all'Università e poi per necessità si deve poi misurare con certi temi, anche se devo dire poi che la politica prende il sopravvento rispetto alla contabilità prettamente tecnica e quindi questo ci fa dire, ci fa sperare che anche chi verrà dopo di noi possa comprendere il ruolo di Consigliere Comunale è quello che abbraccia totalmente la pubblica Amministrazione e non è solamente un aspetto tecnico. La prova evidente che io cercherò di mettere in evidenza le discordanze fra quello che diceva il Sindaco e quello che penso io, quello che pensiamo noi che non sono tutte rose e fiori, magari fosse così e non può essere così. Certo, su un dato siamo d'accordo, che questo è un appendice del bilancio di previsione che abbiamo approvato mi pare a fine aprile e quindi non ci potevano essere grandi spostamenti. Io però, mi permetta Sindaco, una battuta me la lasci, stasera lei può affrontare questo argomento, in Consiglio Comunale affronta l'argomento grazie anche ai pazzi scatenati, ai facinorosi, che se non ci fossero né i pazzi scatenati né i facinorosi non staremmo qui. Era una battuta. È solo una battuta, quindi proseguiamo con la discussione, invece, dello stato di attuazione della salvaguardia degli equilibri. Dicevo che, lo ha detto lei, l'argomento è deputato alla verifica del mantenimento degli equilibri e dello stato di attuazione del programma e riguarda tutti gli aspetti della contabilità, la competenza, i residui, la tassa, li menziono solamente e non mi addentro e questo vale al fine, cioè il Testo Unico, la normativa vigente lo preordina per evitare la formazione del disavanzo di Amministrazione o anche di cassa. Noi in queste occasioni, lo ha spiegato bene il Sindaco, gli Enti sono tenuti, ove sussistano, come nel caso di specie sussistono i debiti fuori bilancio, ma sono di poco conto, quindi non dovremmo fare manovre previste dal Testo Unico, perché sono finanziati con il capitolo a cui faceva riferimento il Sindaco nel bilancio di previsione, liti e arbitrari, perché si tratta di due debiti fuori bilancio di cui ci occuperemo subito dopo. Quindi non ci sono poi passività pregresse, non ci sono, non sono intervenuti fatti eclatanti sotto l'aspetto tecnico contabile e quindi si tratta di un appendice al bilancio di previsione e sotto l'aspetto contabile non ci sarebbe neanche forse, se non fosse che la Legge ci impone che entro il 31 luglio dobbiamo intervenire, non ci sarebbe neanche da discutere sotto l'aspetto tecnico contabile. Mentre, invece, un punto, non dico decisivo ma rilevante, è quello sull'accertamento delle entrate che si è soffermato il Sindaco ed è un accertamento che costituisce il presupposto per attestare poi la sostenibilità finanziaria delle spese dal punto di vista complessivo. È un punto cardine e su questo poi iniziano le discordanze, è quello della verifica degli equilibri. Un punto cardine della verifica degli equilibri sono gli investimenti e qui scontiamo, come diceva il Sindaco,



realmente, perchè poi i dati sono quelli. Io posso mettere 30 milioni, se prendo uno, è chiaro che vale uno. Sono le cose che dicevamo in sede di bilancio di previsione, che abbiamo sempre detto, che devo dire quest'anno, il Sindaco facendo un mea culpa, in sede di bilancio di previsione ha lasciato il libro dei sogni, fermiamoci un po' per vedere, mentre invece c'è qualche altro, l'Assessore, la mia amica Librato che tende, invece, ad aumentare, forse con la speranza. Lei è più giovane di noi e quindi pensa che la pubblica Amministrazione possa poi sempre ricevere benefici dagli Enti sovra ordinati ma forse non è sempre così. Si tratta di vedere le previsioni proiettate al 31 dicembre; il Sindaco diceva: prudenzialmente dovrebbero essere rispettate.

Noi, invece, sulla base proprio di quell'attuazione del programma, che è vero si che il 13% e che non ci dice niente per il discorso che ha fatto il Sindaco ma dobbiamo anche per converso dire che ci sono due capitoli, due programmi, l'ordine pubblico e l'agricoltura che sono al 100% quasi, mentre gli altri sono notevolmente (...). Dipende da come non lo si vede, da come si prendono i programmi. Noi oggi stiamo leggermente inferiore, per usare un termine, per intenderci tutti, leggermente inferiore alla metà e anche perché siamo già quasi arrivati agli otto dodicesimi, stiamo per iniziare dopodomani gli otto dodicesimi e quindi la discussione deve riguardare questi aspetti. Naturalmente è una discussione, mi rendo conto, questo bisogna dirlo, provvisorio, è contingente, poi la dobbiamo riportare al 31/12, però qualche dato, ed emerge dalla relazione del Segretario, che c'è, sia nella parte corrente un saldo negativo, di 2 milioni e mezzo, siano le spese di investimento, 1 e 4, ma che non significano niente, lo specifica bene anche il ragioniere responsabile del servizio finanziario. Non è che questi, i dati che possono essere negativo significa che c'è squilibrio, su questo ci rendiamo conto, non è assolutamente, non siamo in questa situazione fortunatamente anche, però qualche allarme, qualche spia rossa si può accedere. Questa era la divergenza rispetto a quello che diceva il Sindaco, anche in considerazione, sotto l'aspetto di cassa, noi a questo, negli altri anni, per ragioni naturalmente senza responsabilità di alcuno, questo lo voglio dire eliminando qualsiasi dubbio. Noi abbiamo riscosso solo, quando l'abbiamo riscosso, la prima rata della TARI, mentre, invece, rispetto alle nostre stesse previsioni e la Regolamento alla delibera che noi abbiamo adottato, oggi dovremmo parlare anche dell'incameramento della seconda rata. Quindi questo naturalmente ci può, mi rivolgo al Sindaco anche ai fini della tesoreria, sono argomenti di natura tecnica ma che fanno comprendere che la situazione non è sicuramente negativa, non è preoccupante, non dobbiamo fare interventi, poi vedremo quegli interventi di cui faceva riferimento il Sindaco in che cosa consisteranno, se in materia di lavori pubblici, però non è neanche, siamo



fuori da qualsiasi ipotesi negativa. Dicevo, sul piano meramente tecnico - contabile noi dalla relazione del servizio, del direttore del servizio di tesoreria, dall'organo di revisione apprendiamo che nulla è cambiato rispetto al bilancio di previsione, salvo quegli aspetti che cercavo di mettere in evidenza, anche perché siamo a distanza di solo tre mesi, quindi non c'è stata una grossa variazione. C'è solamente, l'ultimo dato che dicevo prima è quello della spesa degli investimenti. È chiaro che la mancata concessione dei finanziamenti ci porta poi a farla scivolare verso il basso, anche le previsioni e quindi le entrate in conto capitale che avevamo messo in conto (scusate il bisticcio di parole) in sede di bilancio di previsione ma oggi per noi, quindi faccio anche la dichiarazioni di voto in modo che sia, così risparmiamo tempo, valgono le stesse considerazioni che avevamo fatto, proprio perché è una semplice appendice al bilancio di previsione, le stesse considerazioni, non ci convinceva allora quel bilancio di previsione e quindi necessariamente il voto contrario anche all'argomento che discutiamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Proseguiamo. Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Grazie Presidente. Diciamo che l'argomento è un argomento importante, qualificante l'attività del Consiglio Comunale, la ricognizione dei programmi dell'equilibrio di bilancio è una materia ben corposa, se le attività di pianificazione finanziaria fossero state svolte in tempi che ne richiederebbero un approfondimento puntuale e una rivisitazione corretta. In effetti noi abbiamo affrontato, per Legge peraltro, il tema della ricognizione al 31 luglio, oggi è 28, 29, luglio, siamo in prossimità della scadenza ma lo stiamo facendo a tre mesi dall'approvazione del bilancio di previsione. Non potevano essere sconvolgimenti e meno male, perché soltanto causa di forza maggiore, negative, avrebbero potuto in così breve tempo comportare una disamina straordinaria dei conti pianificanti. Non poteva che essere negativo il giudizio politico offerto dall'opposizione, sarebbe in contraddizione con quanto argomentato e sostenuto in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, come altrettanto non può che essere positivo e favorevole il nostro, non solo per il fatto di essere convinti in maniera significativa della bontà della pianificazione anche in termini di investimenti. Noi siamo ottimisti per natura, quindi pensiamo di poter recuperare nei mesi che stanno davanti a noi, ancora



importanti risorse finanziarie che ci riverranno sicuramente dalle misure di sostegno comunitario che stanno per essere messe a bando dalla Regione e noi li vogliamo cogliere a piene mani quelle che sono le opportunità di investimento significativo e infrastrutturale che questa città merita e sulla quale noi stiamo lavorando. Un'attività che il Sindaco puntualmente ci raccontava dal punto di vista descrittivo, richiamando gli aspetti principali e sottolineando alcuni aspetti positivi già messi all'incasso, altri meno, da attenzionare. Noi pensiamo che il fatto di avere un Amministrazione corretta e trasparente, un bilancio in salute, un'attività di flussi finanziari regolare, ci possa anche far immaginare una prospettiva di gestione finanziaria un po' meno traumatica di quella che abbiamo vissuto, in particolare per quanto riguarda l'aspetto di cassa, che è quello che ci produce maggiore preoccupazione ma anche maggiori interessi, che noi vorremmo, invece, poter dedicare magari sì, da questo punto di vista, in investimenti infrastrutturali per le risorse quei risparmi e non, invece, in agi per le banche, per le anticipazioni di cassa che ci consentono. Da questo punto di vista, ovviamente, il lavoro che sta svolgendo il nostro Sindaco con l'apparato amministrativo finanziario, che ringraziamo, insieme ai Revisori per l'attività di controllo ma anche di pianificazione finanziaria, è un'attività importante che sicuramente darà luogo ai frutti auspicati.

In quanto alla considerazione politica, che è quello che spetta al Consiglio Comunale, anche questo per quanto mi riguarda vale come dichiarazione di voto, noi approviamo fortissimamente e convintamente questo atto, che non è solo un atto formale ma anche un atto sostanziale, che veda l'Amministrazione in linea con quelli che sono i proponenti pianificati nel bilancio di previsione. Andiamo avanti con la stessa determinazione e con lo stesso impegno, perché questa è una città che merita di essere governata bene e di vedere realizzate quelle riforme anche amministrative, organizzative, di funzionamento del sistema amministrativo che possono dar risposta positiva alle tante criticità delle comunità, che sono alle prese con l'emergenza continua e con tante difficoltà.

L'occasione mi è propizia, ovviamente, per, anch'io a nome della maggioranza, lo facciamo nella sede pubblica, in sede di Consiglio Comunale, e quindi non possiamo privarcelo dal farlo, ringraziare la signora Antonella Catanzaro per il lavoro importante che ha svolto nei mesi della sua permanenza all'Assessorato ai servizi sociali. Un Assessorato importante, un Assessorato di frontiera, di trincea. Non è semplice e con le risorse dare è complicato poter dare risposte esaurienti alle tante domande che pervengono dalla collettività e peraltro è fatto obbligo agli Enti, a noi in particolare, di gestire le risorse in modo oculato e anche qualificato, così come non è stato



magari nel passato ma in questo senso si sta recuperando fortissimamente la volontà culturale della maggioranza, dell'opposizione del Consiglio Comunale di Mesagne va in questa direzione. Noi siamo contenti del lavoro che ha svolto Antonella ma anche siamo assolutamente convinti che il lavoro che svolgerà Alessandro Rubino sarà un lavoro importante, all'altezza di quelle che sono le aspettative di questa comunità. Devono essere evidentemente aspettative non deluse dal punto di vista dell'attenzione. Poi, ovviamente, le soluzioni non stanno dietro l'angolo, sono sempre complesse, impegnative. L'importante è, avere la predisposizione a fare, per chi ci propone un problema, a fare in modo che questo problema venga attenzionato e meriti di essere approfondito, poi a volte ci si riesce e poi a volte no. L'importante è che non manchi mai l'impegno a fare, l'impegno ad ascoltare e io sono convinto, come siamo convinti tutti quanti noi che da questo punto di vista non mancheremo. In bocca al lupo e buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Vizzino. Proseguiamo. Ci sono altri interventi? Consigliere Ture.

Consigliere Omar TURE

Solo due parole, signor Presidente. Sentire dire che il Consigliere Orsini dice: «*la condizione non è negativa*», dall'opposizione, dalla maggioranza dovrei dire che è molto positiva, per fare la battuta. Questo comunque per dire che i dati che lei ci ha dato vanno in previsione di un grande ottimismo e due sono i dati fondamentali. Diceva giustamente il Consigliere Orsini, questo è un argomento difficile per essere recepito da parte dei cittadini e anche da noi Consiglieri Comunali, però sono due dati bisogna soffermarsi. Uno è quello delle entrate che sono state consuntivate nei primi 6 mesi dell'anno, che corrispondono al 50% delle previsioni di budget. Questo è un dato molto positivo e che le anticipazioni di cassa sono inferiori al 50% delle previsioni, sempre su base semestrale. Questi sono i due dati fondamentali, significa che questa Amministrazione, con gli uffici, i tecnici di riferimento, sta facendo anche una grande opera di sensibilizzazione nei cittadini per quanto riguarda la macro area dei tributi. Significa che si sta facendo anche un ottimo lavoro per quanto riguarda la lotta all'evasione e questo va a coadiuvarsi con un tema importante che lei ha già ribadito e io devo ancora ribadire, che riguarda la TARI. Noi siamo il paese della Provincia di Brindisi che paga la TARI più bassa. Questo è



un dato da ripetere, dire e che i cittadini devono essere contenuti. Questo va ad unificarsi su quello che ha detto nelle comunicazioni iniziale; sulla gara ponte che ha fatto questa Amministrazione sul servizio della nettezza urbana, fondamentale. Dobbiamo essere orgogliosi di questo aspetto. Molto orgogliosi. Abbiamo un servizio di nettezza urbana che sta funzionando, sta funzionando bene. Una differenziata spinta che ha questo Comune, che proviene non soltanto da questa Amministrazione ma dalle Amministrazioni che si sono anche precedute in questa Amministrazione. Dobbiamo essere orgogliosi di questa differenziata. Io noto in questo periodo in cui vengono molti amici, parenti, vengono cittadini dai paesi limitrofi, vengono da fuori, sono contenti, vedono una Mesagne pulita. Proviene anche, forse, dallo sforzo che viene fatto dai cittadini, anche dalle opposizioni, da tutti i partiti politici. Io vedo molte volte su facebook che si postano fotografie. Questo è un aspetto positivo. Sindaco, valutiamolo con attenzione, perchè tutte le spinte che vengono dalle opposizioni, dai cittadini, che riguardano questo tema, da questa Amministrazione devono essere viste sempre con spirito positivo, sempre a migliorare. Una conquista sociale che abbiamo della differenziata spinta a Mesagne che non ci devono mai togliere, nessuno ci può togliere e di questo dobbiamo essere orgogliosi, deve essere orgoglioso il Sindaco, deve essere orgogliosa tutta la città e tutto il Consiglio Comunale. I dati sono positivi e credo che, anzi anticipo che tutta la maggioranza darà parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Ture. Credo che non ci siano interventi. C'è la replica del Sindaco.

SINDACO

Solo per ringraziare il dott. Seodrambro e la dott.ssa Gioia.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo dichiarare chiusa la discussione. Possiamo procedere alla votazione. Quindi votiamo per il punto n. 5 dell'ordine del giorno: "*Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267 del 2000*". Chi è favorevole?



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

7 favorevoli, 3 contrari, quindi il Consiglio approva. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, che sarebbe il punto n. 6.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Affidamento della riscossione coattive delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate – Riscossioni.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

Voci in aula

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mingolla. Ci lascia il Consigliere Mingolla, 9 presenti. Prego Sindaco, la relazione.

SINDACO

Il D.Lgs. 163/2016 sancisce la cessazione del gruppo Equitalia al 30.6.2017, dall'1 luglio subentra un nuovo soggetto pubblico, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, concessionaria per conto dello Stato, della riscossione nazionale. Gli Enti Locali entro il 31 luglio sono chiamati a decidere se affidare la riscossione al nuovo soggetto gestore indicato dallo Stato oppure se adire ad altre forme che si riassumono sostanzialmente nella gestione diretta o nell'affidamento a soggetti terzi abilitati. La mancata deliberazione in tal senso impone la prosecuzione in gestione diretta. L'adesione al nuovo soggetto gestore può avvenire in qualsiasi momento, così come in qualsiasi momento si può revocare la decisione assunta, sempre con delibera di Consiglio Comunale. Nella circostanza bisogna specificare anche quali sono le forme di riscossione da affidare all'agenzia, se le entrate tributarie e patrimoniali spontanee e/o quelle coattive. Ricordiamo che le entrate tributarie patrimoniali coattive possono essere percorse con lo strumento dell'iscrizione al ruolo che comporta una serie di procedure esecutive e cautelari che possono arrivare fino al pignoramento cui l'Ente pubblico non può adire oppure con l'ingiunzione di pagamento, che è un'altra procedura amministrativa estremamente complessa. Noi fin qui facevamo la riscossione, come operiamo noi? Noi fin qui facciamo la riscossione spontanea del tributo improprio e affidavamo ad Equitalia la riscossione coattiva con iscrizione a ruolo dei tributi maggiori. Per i tributi



minori, come occupazione suolo pubblico, pubblica, pubblica affissione, avevamo una convenzione, che è scaduta, con un'agenzia di riscossione esterna e rispetto a questo, preso atto della impossibilità di gestire anche questa quota parte di riscossione impropria per la precarizzazione certa dei lavoratori locali in capo all'azienda e per la non adeguata capacità organizzativa di risorse umane interne all'Ente, abbiamo deciso di mantenere esternalizzato anche questo servizio dei tributi minori, per il quale abbiamo predisposto una regolare gara, che è in fase di espletamento presso la sua di Brindisi.

È evidente che la prospettiva in divenire, la prospettiva ottimale a cui bisogna lavorare e tendere, rimane sempre quella di internalizzare il servizio, perché questo dà migliori garanzie di avere il controllo pieno sulla gestione delle riscossioni. Naturalmente bisogna risolvere alcuni problemi a monte, attrezzare gli uffici. Quindi c'è un auspicio indiretto, che peraltro mi pare che venga anche sollecitato dai Revisori, che dicono: questa prospettiva di internalizzazione non la perdente, anche se oggi non siete in condizioni di fare. Tra l'altro su questa dei tributi minori abbiamo un dato estremamente positivo, che è quello che abbiamo acquisito come nostra tutta la banca, e questo potrebbe eventualmente. Allora per il futuro che cosa proponiamo rispetto al tema in oggetto? Proponiamo di mantenere la riscossione spontanea delle entrate patrimoniali e tributari improprio e di addire, invece, all'agenzia delle entrate per la riscossione coattiva, non essendo in condizione di esercitare improprio. Anche qui non ne parliamo proprio per mancanza di adeguato numero di risorse umane, di competenza specifica. Si va nella direzione di affidare questo servizio ad un organismo pubblico, perché il carattere pubblico del nuovo soggetto gestore dovrebbe garantire, perlomeno in linea di principio, trasparenza, imparzialità e un maggior controllo sulla base del dispositivo normativo che disciplina questa funzione. La gestione, diciamo, l'agenzia che continuerà ad esercitare la gestione dei ruoli già iscritti ad Equitalia, c'è una transizione dei ruoli in gestione oggi ad Equitalia ma anche su questo bisogna vigilare, affinché questo cambiamento produca degli effetti positivi sul meccanismo di riscossione rispetto a quello che abbiamo sperimentato in capo ad Equitalia che stava diventando piuttosto lento e farraginoso, tanto da compromettere alcune volte anche il recupero potenziale dei ruoli andati in prescrizione, non sempre per responsabilità nostra. Quindi bisogna scegliere questa via che è più garantista rispetto all'individuazione di un soggetto esterno, ancorché accreditato, perché su un'agenzia pubblica c'è un maggior controllo, maggior vigore, una maggiore capacità di adempiere alla norma ma bisogna auspicare e sperare che con il nuovo soggetto gestore ci siano rapporti che accelerino questo processo della riscossione. Per quanto riguarda la nostra



capacità di mantenere la riscossione spontanea e di eventualmente internalizzare anche di quella dei tributi minori, è una direzione di marcia su cui dobbiamo tendere. Non ce la facciamo adesso ma dobbiamo sperare di farcela in futuro.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Intanto ringrazio la dott.ssa avv.ssa Valenti per la presenza riguardo ai punti successivi dell'ordine del giorno. Apro la discussione. Chi deve intervenire? Consigliere Orsini, prego.

Consigliere Fernando ORSINI

Un argomento su cui noi esprimeremo parere favorevole. Mi permetto solo di, forse lo faceva il Sindaco, su un aspetto che voglio sottolineare, lo diceva anche il Sindaco, non è conveniente la riscossione diretta in questo periodo per le criticità a cui faceva riferimento il Sindaco, però noi dovremmo su questo lavorare. Era un impegno che già il 4 settembre 2015 il Sindaco lo mise nelle linee programmatiche, quindi dovremmo insistere su questo percorso. Lo stesso parere dei Revisori, la raccomandazione agli uffici di valutare gli esatti costi e benefici che l'affidamento avrà. Allora prendendo spunto dalla raccomandazione dei Revisori, non me ne voglia la dott.ssa Gioia se io le do un compito questa sera, come Consiglio Comunale, è quello di verificare, magari fra un anno, per vedere, siccome la convenzione poi, l'affidamento resta valido sino ad espressa revoca da parte del Consiglio Comunale, noi non lo mettiamo evidentemente sul piano ufficiale, però diamoci un anno di tempo, prendiamo un impegno, l'anno prossimo, quando parleremo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, comunque in un Consiglio Comunale ad un anno di distanza, di verificare se sono intervenuti fatti nuovi ed eventualmente se riprendere, revocare, continuare o modificare rispetto a quello che stiamo facendo oggi. Voto favorevole sul punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Ci sono altri interventi? Nessuno. Quindi possiamo passare alla votazione, non prima, per completezza, di dire che questo argomento è stato discusso nella seconda Commissione e c'è stato il parere favorevole dei Revisori dei Conti, benché con le raccomandazioni di cui parlava il Sindaco, come da relazione del 6 luglio acquisito agli atti di questo Consiglio.



Quindi possiamo passare alla votazione del punto n. 6 all'ordine del giorno: *“Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle entrate – Riscossioni”*. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

9 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

9 favorevoli, contrari e astenuti nessuno. passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 50/2017.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

L'art. 11, definizione agevolata delle controversie tributarie del Decreto Legge 50/2017, prevede la possibilità per i Comuni di disporre entro il 31 luglio la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti per ricorsi presentati entro il 24 aprile di questo anno.

Quali sono queste controversie su cui si può applicare questa definizione agevolata? Le controversie sono tutte quelle non definite da sentenza passata in giudicato, pendenti in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresa la Corte di Cassazione. Cioè, tutti i procedimenti istruiti in primo grado, in secondo grado, anche in Cassazione quando non è stata emessa la sentenza definitiva, possono essere suscettibili di andare incontro alla definizione agevolata. Che cosa garantirebbe l'adesione agevolata? L'esclusione del pagamento delle sanzioni degli interessi di mora applicati sia in caso di riscossione coattiva tramite ruolo, sia in caso di riscossione con l'ingiunzione di pagamento. Cioè, tutte le riscossioni coattive, dove non è stato esercitato un giudizio dalla Commissione tributaria definitiva, possono essere suscettibili di adire a questo meccanismo di agevolazioni, che consente uno sconto degli interessi di mora e delle sanzioni. Aderendo alla definizione agevolata il contribuente è tenuto a pagare l'imposta, gli interessi, le spese di notifica, oltre all'interesse del 4% da calcolarsi fino al 60° giorno successivo alla notifica dell'atto. Per fare questo, cioè a dire, per consentire al contribuente di adire a questo istituto, bisogna approvare un Regolamento. Il Regolamento che noi chiediamo di approvarne è un Regolamento tipo, che viene direttamente dall'IFE praticamente, dall'ANCI ed è un Regolamento allegato alla delibera e che io do per letto, sul quale non ho elementi per apportare alcuna modifica così come nessuna modifica ha apportato la Commissione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Orsini.



Consigliere Fernando ORSINI

Presidente, se è possibile, questo argomento anche qui noi voteremo favorevolmente, però, lo diceva adesso il Sindaco, non ci sono state osservazioni in Commissione, però all'epoca della Commissione non avevo il testo del Regolamento. Mi rendo conto che noi non è che abbiamo grosse possibilità di incidere sul Regolamento, ci sono, diciamo, la discrezionalità amministrativa, regolamentare degli Enti, io lo voglio magari anche sottoporre un interrogativo alla responsabile del servizio, la voglio esercitare su un punto solamente, cioè, la modifica delle scadenze, se è possibile, quindi l'art. 5 ma lo pongo in relazione all'art. 6, che è quella del diniego. Cioè, conciliare i due articoli, noi, se voi leggete l'art. 6, si dice che, vado a memoria, se il Comune ha la possibilità di esercitare entro il 31 luglio del 2018. Ora, se il Comune, questa è la mia osservazione, se il Comune esercita il diritto di diniego entro il 31 luglio del 2018, si verificherebbe che il soggetto che ha pagato, cioè, che non si è visto recapitare il diniego entro quella data, avrebbe pagato tutto intero. Non so se sono stato chiaro. Siccome le rate sono: il 40% entro settembre; 40% il 30 novembre; 30 giugno il saldo.

Quindi significa che alla data del 31 luglio, quindi se il Comune esercita il diniego, ha già saldato. Si potrebbero porre problemi di coordinamento, anche di eventuale restituzione, diciamo se eventualmente possiamo su questo aspetto qua, lo chiedo alla dott.ssa Gioia, se o modificare le date perchè su quello mi pare che noi possiamo intervenire, sulle date e le percentuali di pagamento dell'importo dovuto o (..).

PRESIDENTE

Sarebbe più facile accorciare il diniego.

Consigliere Fernando ORSINI

Presidente, questo stavo dicendo oppure, magari si carica l'ufficio e quindi entro, per esempio, il 31, se è possibile, ecco perché dicevo alla dott.ssa Gioia se siamo in grado. Non penso che arriveranno grosse quantità di adesione, però lo lascerei al 31 dicembre 2017, se è possibile in modo, che uno sa entro quella data avrebbe pagato una rata ma non porrebbe il problema. Solo questo aspetto qua.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Solo che noi abbiamo necessità di emendare questo, eventualmente, Regolamento, quindi dobbiamo trovare una formula per decidere oggi, perché è difficile poi demandare all'ufficio, perché oggi dobbiamo approvarlo il Regolamento.

Quindi vediamo di modificare l'art. 6, se ritiene le responsabile dell'ufficio, dott.ssa Gioia, di poter, non so se intanto ha valutato questa possibilità di ridurre questa data o meno, non lo so, perché dovesse essere d'accordo si può fare seduta stante o cosa comporta se accorciare questa data.

Voci in aula

PRESIDENTE

Aspettavo che ci dicesse il dirigente se è una cosa possibile e quindi se possiamo modificarlo e come.

Dott.ssa GIOIA

Lo possiamo modificare.

PRESIDENTE

Accorciarlo a quando?

Dott.ssa GIOIA

Al 31/12. Praticamente andiamo a traslare la data della sospensione.

SINDACO

Art. 6, trasliamo la data?

PRESIDENTE

Del diniego stiamo parlando, quindi dovremmo farlo il 31/12/2017.

Voci in aula



PRESIDENTE

Anticipiamo il diniego eventuale al 25 settembre e il resto lo lasciamo intatto. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Non ho capito il problema che vogliamo risolvere.

Voci in aula

SINDACO

Cioè, non puoi dare un diniego dopo che io ho già pagato. Quindi il diniego va fatto prima del pagamento della rata.

Voci in aula

Consigliere Fernando ORSINI

C'è l'art. 3 che dice che il termine ultimo per la presentazione è il 30 settembre, quindi dovremmo modificare. Io penserei di anticipare, cioè, cambiamo l'art. 5, la prima rata, invece del 30 settembre la facciamo ad ottobre e poi dicembre, quindi trasliamo. Lo dobbiamo fare per forza, perché altrimenti dovremmo sull'art. 3, ma mi pare che qua, mi rivolgo alla dott.ssa Gioia, non potremmo incidere, cioè la presentazione entro il 30 settembre. Considerato che siamo ad agosto e considerato, avrebbero un mese di tempo. Se noi lo riduciamo al 25 settembre, se è possibile, quindi però dovremmo cambiare sempre anche l'art. 3.

SINDACO

Quindi la proposta tua sarebbe di traslare la rateazione e spostare il termine, il diniego al (...).

Voci in aula

SINDACO

Allora, il termine del diniego il 31 ottobre, prima rata (..).

Voci in aula

**Dott.ssa GIOIA**

..per cui, andare a spostare queste date, mi sta destabilizzando, nel senso che, io ho bisogno poi di (..) pure le date, sulle quale io non posso incidere.

PRESIDENTE

Quindi credo che per un esame più sereno bisogna sospendere un attimo la seduta, due minuti.

Voci in aula**PRESIDENTE**

Sospendiamo il Consiglio per 5 minuti.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore _____

I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore _____

PRESIDENTE

Segretario, riprendiamo i lavori, può fare l'appello.

| Sindaco | Pres | Ass | | | |
|----------------------------------|-------------|------------|--------------------------|-------------|------------|
| Pompeo MOLFETTA | 1 | | | | |
| Consiglieri | Pres | Ass | Consiglieri | Pres | Ass |
| Francesco Alessandro CAMPANA | | 1 | Francesco MINGOLLA | | 5 |
| Alessandro CESARIA | 2 | | Fernando ORSINI | 6 | |
| Roberto D'ANTONA | 3 | | Alessandro Santo PASTORE | | 6 |
| Salvatore Carmine DIMASTRODONATO | | 2 | Mauro Antonio RESTA | | 7 |
| Antonio ESPERTE | 4 | | Rosanna SARACINO | 7 | |
| Vito LENOCI | 5 | | Giuseppe SEMERARO | 8 | |
| Antonio MATARRELLI | | 3 | Omar Salvatore TURE | 9 | |
| Antonio MINGENTI | | 4 | Luigi VIZZINO | 10 | |



PRESIDENTE

Siamo in 10, la seduta continua ad essere valida. Devo dire che, mi pare, all'esito del confronto che vi è stato, non è possibile modificare questo Regolamento anche in virtù di quelle che sono le indicazioni dell'Ente, dell'IFE che ha redatto.

Prego dott.ssa Gioia, le legga, così rimangono a verbale.

Dott.ssa GIOIA

Il Comune dovrà attenersi allo schema definito dalla Legge, visto che dovrà deliberare l'applicazione delle disposizioni di cui al presente art. 11, sia per la presenza di termini di natura processuale e pertanto indisponibili, non derogabili con Regolamento comunale. L'unica possibilità ad esercitare la discrezionalità regolamentare, sempre limitata ad una diversa regolamentazione dei termini aventi natura amministrativa, come quelli attinenti alla rateizzazione. Noi possiamo incidere solo sui termini, nemmeno sulle percentuali di rateizzazione. Quelle vanno anche mantenute secondo le disposizioni.

PRESIDENTE

Quindi nessuna proposta di modifica. Se non vi sono altri interventi possiamo chiudere. Il Sindaco deve replicare? No. Possiamo chiudere la discussione. Dichiarazioni di voto non ve ne stanno, non ce ne sono, quindi possiamo passare alla votazione. Votiamo, quindi, per il punto n. 7 all'ordine del giorno: *“Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 50/2017”*. Chi p favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 favorevoli, nessun contratri, nessun astenuto, il Consiglio approva.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio risultante da sentenza della Corte di Appello n. 186 del 2017.

Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio risultante da sentenza del Tribunale di Brindisi, n. 614/2017.

PRESIDENTE

Sindaco, vuole fare una discussione unica anche con il punto n. 9 all'ordine del giorno? Fermo restando, votazioni separate.

Prego Sindaco.

SINDACO

Questi sono due casi di sentenze relative ad incidenti occorsi a cittadini mesagneesi sempre per la stessa ragione, cioè a dire, incidenti dovuti alla non perfetta manutenzione del manto stradale o dei marciapiedi che produce dissesti e quindi ha determinato la caduta di questi cittadini con danni più o meno reversibili e quantificati in un determinato modo. In particolare la prima sentenza di cui vi parlo, la sentenza 614/2017, relativa ad un incidente occorso il 18/10/2010 al sig. Caramia Giancarlo che, ripeto, all'altezza del civico 30 di via Nino Bizio, cadeva a terra per un dissesto del manto stradale determinando danni, ferite posti quantificabili in 8%, per il quale il Comune è stato condannato al risarcimento danni nella misura di € 5.500 più interesse legali, quantificati in € 2.600.

Il secondo caso, invece, è un caso analogo occorso ad un paziente anziano, che cadeva con la bicicletta in piazza Matteotti, alla porta piccola, nel 2002, riportando una serie di lesioni, che in primo grado il Giudice respinse, poi questo signore è anche deceduto, gli eredi, i figli si sono appellati a quella sentenza. Una sentenza d'appello, il Tribunale ha riconosciuto ancora una responsabilità parziale al Comune di Mesagne, che ne viene anche qui condannato alle spese di risarcimento quantificati in € 12.900, mentre le spese legali sono interamente compensati.

Queste sono situazioni che ordinariamente si verificavano soprattutto in passato, perché la giurisprudenza era sempre orientata a riconoscere una



responsabilità diretta o indiretta dell'Ente pubblico nella mancata manutenzione delle strade. Ora, per la verità, questo modus operante si sta un po' modificando e noi cominciamo a vedere sentenze che invece disconoscono questa responsabilità e più precisamente vanno ad individuare cause che magari attengono anche le responsabilità individuali, perché ci sono situazioni in cui il rischio è prevedibile e distrazioni, etc., lo possono evitare. C'è una giurisprudenza che si muove ma queste sono sentenze vecchie, che rimandano ad accadimenti passati e che pertanto sono inquadrabili come debiti fuori bilancio, perché il debito è sorto al di fuori delle ordinarie procedure contabili, cioè programmazione, impegno e liquidazione. Quindi per questa ragione noi riteniamo di doverli iscrivere come debiti fuori bilancio, indipendentemente dall'esistenza o meno di una copertura nel bilancio di previsione. In questo caso entrambi gli indennizzi sono ricoperti dal nostro fondo, per liti e contenzioso, per cui per questa ragione non alternano gli equilibri di bilancio. Tuttavia noi ugualmente abbiamo voluto rendicontare il Consiglio Comunale perché ci pare che questo sia corretto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo aprire la discussione, non prima di aver detto che anche quest'argomento è stato discusso nella Commissione Consiliare del 18 luglio e che c'è anche qui parere favorevole dei Revisori dei Conti acquisito, come da relazione, in data solo ieri, comunque 27 luglio, che comunque è acquisito agli atti del Comune.

C'è qualcuno che deve intervenire? Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Come ha testé fatto, due osservazioni: mi pare che noi stiamo deliberando il riconoscimento del debito fuori bilancio facendo salve le determinazioni dell'Amministrazione Comunale sulla possibilità di eventualmente ricorrere avverso queste sentenze, perché mi pare, quindi questa è la prima osservazione, dovremmo togliere là dove dice: «*sentenze definitive*», non sono ancora sentenze definitive, paghiamo perché c'è la provvisoria. Il Consiglio Comunale valuterà, l'Amministrazione, se ci sono gli estremi di ricorrere. Questo è il primo aspetto.

Il secondo, lo dico più, mi pare, poi la dott.ssa Valenti in sede di redazione, sulla proposta del riconoscimento del debito, quello di € 8.000, dove c'è la franchigia, l'unica cosa che sulla delibera il Comune di Mesagne paga € 7.000



non € 8.357. È solo un aspetto, appuntiamocelo, chi lo deve fare, in modo che non sfugga, perchè qualche volta qualche sentenza qualcuno ha preso, poi riprenderli quei soldi è un po' difficile. Lo dico solo come promemoria, poi per il resto noi esprimeremo anche su questo il parere favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini per le osservazioni. Vi sono altri interventi? Nessuno. Il Sindaco non deve replicare. Dichiarazioni di voto non ce ne sono. Possiamo, quindi, passare alla votazione separata. Cominciamo con il punto n. 8: *“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio risultante da sentenza della Corte di Appello n. 186/2017”*, chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10, all'unanimità. Nessun contrario e nessun astenuto. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Sempre 10, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio approva. Punto n. 9: *“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, risultante da sentenza del Tribunale di Brindisi 614/2017”*, chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio approva all'unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 9



all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio approva. Terminiamo il Consiglio Comunale alle ore 19:49, io ringrazio i Consiglieri Comunali e ringrazio anche l'opposizione che ha consentito lo svolgere di questo Consiglio Comunale, soprattutto nella prima parte. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 19:50